

SCHEDA DI INSEGNAMENTO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SYLLABUS)

Corso di laurea in Scienze Politiche (L-36)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III
Periodo di erogazione	Il semestre (12 febbraio-17 maggio)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS-14
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Valeria Di Comite
Indirizzo mail	valeria.dicomite@uniba.it
Telefono	080-5717779
Sede	Via Suppa, 9 - Bari – piano terra – presso Centro di documentazione europea Corso Italia, 23 - Bari – III piano, stanza 20
Sede virtuale	Microsoft Teams
Ricevimento	Il ricevimento si tiene, di norma, il giovedì mattina dalle 10.30 alle 12.30 o su appuntamento. E' comunque preferibile concordare l'orario del ricevimento con la docente tramite e-mail Consultare la pagina docente: www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (seminari di approfondimento, laboratori con analisi di casi della giurisprudenza)	Studio individuale
200	50	14	136
CFU/ETCS			
8	6,25	1,75	

Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di insegnare i valori fondanti, i principi e gli aspetti istituzionali dell'Unione europea; il sistema delle fonti dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea; il rapporto tra ordinamento dell'Unione europea e quello nazionale; la portata dei diritti dei singoli e la tutela giurisdizionale nell'UE; le regole della cittadinanza e dei diritti e libertà fondamentali previsti nel sistema giuridico dell'UE. Il corso ha altresì l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per poter proseguire, con un'eventuale iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione nell'ambito europeistico ed internazionalistico
Prerequisiti	Oltre al superamento degli esami previsti nel regolamento interno (Istituzioni di diritto pubblico - IUS/09), si consiglia vivamente di aver già studiato Diritto internazionale

Metodi didattici	<p>Il corso è organizzato principalmente con lezioni frontali in cui si spiegano gli aspetti teorici della materia seguiti dall'analisi di alcuni <i>leading cases</i> della giurisprudenza della Corte di Giustizia che hanno stabilito i principi fondamentali dell'ordinamento dell'UE.</p> <p>Gli studenti apprenderanno ad analizzare le sentenze della Corte di giustizia distinguendo tra elementi di fatto, questioni giuridiche, motivazione e soluzione del caso. Inoltre, si organizzano seminari con esperti o docenti di altre Università anche straniere in cui si approfondiscono tematiche di attualità.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Conoscenza e comprensione del carattere sovranazionale dell'Unione europea e della delimitazione delle competenze</p> <p>Conoscenza e comprensione del sistema istituzionale dell'Unione europea</p> <p>Conoscenza e comprensione delle fonti del Diritto dell'Unione europea e del sistema di tutela giurisdizionale dell'Unione europea</p> <p>Conoscenza e comprensione dei diritti collegati all'esercizio delle quattro libertà fondamentali: libera circolazione persone, merci, servizi, capitali.</p> <p>Conoscenza e comprensione del linguaggio tecnico-giuridico relativo alle nozioni apprese</p> <p>Capacità di comprendere le differenze tra l'Unione europea e le altre Organizzazioni internazionali</p> <p>Capacità di comprendere la portata dei diritti previsti nel sistema dell'UE</p> <p>Capacità di analizzare le fonti di Diritto dell'UE e le sentenze della Corte di giustizia UE al fine di risolvere questioni concrete</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea e delle norme che lo regolano</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Possesso di abilità comunicative sulla base del linguaggio tecnico-giuridico acquisito attraverso lo studio</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo</p> <p>Acquisizione delle metodologie per meglio orientarsi nel quadro del sistema normativo dell'Unione e formulare un giudizio autonomo rispetto allo stesso</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>PARTE SUL DIRITTO ISTITUZIONALE</p> <p>Origini, evoluzioni e caratteri dell'integrazione europea, con particolare riferimento ai Trattati di Roma del 1957 e al Trattato di Maastricht del 1992. La riforma del Trattato di Lisbona del 2007: le caratteristiche di TUE e TFUE. Obiettivi, valori e principi dell'Unione europea. Lo Stato di diritto.</p> <p>La revisione dei trattati istitutivi.</p> <p>L'adesione all'UE. Il recesso dall'UE: il caso della Brexit.</p> <p>Principi delimitativi delle competenze tra Unione e Stati membri. Il principio di attribuzione delle competenze. Il sistema di competenze dell'Unione europea. Principi di sussidiarietà e proporzionalità.</p> <p>La specificità della competenza in materia di Politica estera e di sicurezza comune.</p> <p>Istituzioni dell'UE e principi che ne regolano il funzionamento: principio dell'equilibrio istituzionale e principio di leale cooperazione.</p> <p>Composizione e funzioni delle Istituzioni, con particolare attenzione a Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio, Commissione, Corte di giustizia.</p>

	<p>Banca Centrale europea e Corte dei conti, altri Organi e organismi dell'UE.</p> <p>L'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riferimento a fonti primarie (Trattati istitutivi e loro modifiche) e secondarie (regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri). Il principio del primato del diritto dell'UE sul diritto nazionale e il principio dell'efficacia diretta.</p> <p>Le competenze giudiziarie dell'Unione europea con particolare riferimento alla procedura di infrazione contro gli Stati membri; al ricorso in annullamento degli atti dell'Unione e alla competenza in via pregiudiziale.</p> <p>Il rispetto dei diritti fondamentali. Argomento da trattarsi con particolare riferimento alla Carta dei diritti fondamentali e alla questione dell'adesione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>I rapporti tra ordinamento comunitario ed ordinamento italiano. Fondamento costituzionale del trasferimento di poteri. Evoluzione della giurisprudenza Ue e costituzionale. I controlimiti. Adeguamento ordinamento italiano al diritto UE: la legge di delegazione europea e la legge delega.</p> <p>PARTE SUL DIRITTO MATERIALE</p> <p>La cittadinanza dell'Unione europea. I diritti dei cittadini dell'Unione europea con particolare riferimento alla circolazione di cittadini dell'UE e dei loro familiari, il diritto al ricongiungimento familiare. Il diritto di circolazione degli studenti.</p> <p>Il mercato interno: le libertà di circolazione di merci, persone, servizi e capitali. La politica di concorrenza: la disciplina antitrust il divieto di intese anticompetitive, l'abuso di posizione dominante, le procedure di controllo, la concentrazione tra imprese e gli aiuti pubblici. I diritti sociali.</p> <p>Politiche comuni di frontiere, asilo e immigrazione.</p> <p>Politica sociale: il pilastro dei diritti sociali. Competenze dell'Unione nell'ambito dell'istruzione. Riconoscimento dei titoli.</p>
Testi di riferimento	<p>1. VILLANI, Istituzioni dell'Unione europea, Cacucci Bari, ultima edizione.</p> <p>2. TRIGGIANI, Spunti e riflessioni per l'Europa, Cacucci, Bari, II ed., 2019, Con particolare approfondimento dei capitoli II and III.</p>
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	<p>Durante le lezioni saranno indicate letture di approfondimento su questioni di attualità</p> <p>Inoltre, bisogna analizzare le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea: Van Gend en Loos; Costa/Enel, AETS, Faccini Dori, Francovich, Coman.</p> <p>Le sentenze sono reperibili sul sito www.curia.eu.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'apprendimento è verificato attraverso un esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza e capacità di comprensione <p>Alla fine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza dei caratteri istituzionali del Diritto dell'Unione europea e del linguaggio tecnico-giuridico in relazione alle nozioni apprese pertanto potrà comprendere le categorie giuridiche pertinenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza e capacità di comprensione applicate <p>Lo studente comprenderà il concreto funzionamento delle Istituzioni dell'Unione europea; i rapporti tra UE e Stati membri nonché le principali politiche europee.</p> <p>Lo studente potrà comprendere il ruolo del diritto UE all'interno degli ordinamenti giuridici degli Stati membri attraverso l'analisi della prassi.</p>

	<p>Comprendere posizione e ruolo delle persone fisiche e giuridiche all'interno di tale diritto alla luce della pertinente giurisprudenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Autonomia di giudizio <p>Capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> · Abilità comunicative <p>Possesso di abilità comunicative sulla base dell'indispensabile patrimonio del linguaggio tecnico-giuridico acquisito attraverso lo studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Capacità di apprendere <p>Acquisizione della autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea a partire dai rapporti fra sovranità.</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>
<p>Altro</p>	

